



CITTA' DI AVOLA
(Provincia di Siracusa)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 39

del 25.05.2010

OGGETTO: Discussione in merito al problema della Sanità ed eventuale approvazione di una mozione.-

L'anno duemiladieci il giorno venticinque del mese di maggio alle ore 19.05 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal comma 1° dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, N° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta pubblica prevista dall'art. 31, comma 1 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 che è stata partecipata ai singoli consiglieri a norma dell'art. 48 dell'EE.LL., risultano all'appello nominale:

01) Cannata Giovanni	P	A	:	16) Caldarella Giuseppe	P	A
02) Angelico Santo	P	A	:	17) Caruso Grazia Maria	P	A
03) Tardonato Francesco	P	A	:	18) Canonico Giovanni	P	A
04) Dell'Albani Sebastiana	P	A	:	19) Amato Salvatore (59)	P	A
05) Alia Fabrizio	P	A	:	20) Morale Paolo	P	A
06) Amato Antonino	P	A	:	21) Dell'Arte Salvatore	P	A
07) Agricola Giuseppe	P	A	:	22) Artale Francesco	P	A
08) Caruso Paolo	P	A	:	23) Caruso Sebastiana	P	A
09) Baccio Sebastiano	P	A	:	24) Marino Vincenzo	P	A
10) Morale Venera	P	A	:	25) Grande Sebastiano	P	A
11) Andolina Salvatore	P	A	:	26) Oliva Corrado	P	A
12) Loreto Corrado	P	A	:	27) Montoneri Santa	P	A
13) Miranda Salvatore	P	A	:	28) Canonico Corrado	P	A
14) Calvo Daniele	P	A	:	29) Amato Salvatore (60)	P	A
15) Lanteri Giuseppe	P	A	:	30) Piccione Antonio	P	A

Risultano presenti n° 13 ed assenti n° 17 **Consiglieri Comunali**

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986 n° 9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Geom. Agricola Giuseppe nella qualità di Presidente del Consiglio comunale.

Partecipa Il Segretario del Comune Dr. Andrea Battaglia

Consiglieri che sono entrati dopo l'appello: Montoneri Santa – Canonico Corrado- Lanteri – Loreto – Miranda – Dell'Albani – Amato Salvatore (60) – Andolina – Alia -

Presenti n. 22

Continuando in seduta pubblica, il Presidente passa alla trattazione dell'unico punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto: **Discussione in merito al problema della Sanità ed eventuale approvazione di una mozione.-**

Aperta la discussione generale, intervengono i seguenti consiglieri di cui si riassume il pensiero:

Andolina Salvatore: Evidenzia che il Consiglio comunale è stato convocato in quanto c'erano delle novità che doveva riferire il Sindaco e quindi invita a discuterne dopo sullo stato dei fatti.

Sindaco: *in sintesi* “ In questi giorni l'Azienda ASL 8 ha preparato l'atto aziendale e da notizie, come tutti sappiamo, arrivate in maniera informale, ci rendevamo conto come l'Azienda stava imboccando una strada che non era condivisa da noi Sindaci della Zona Sud. L'Assessore Russo che è venuto a vedere strutturalmente gli ospedali della provincia di Siracusa, si aspettava di trovare forse una realtà da terzo mondo ma, vedendo questi ospedali, specialmente quello di Avola, è rimasto a bocca aperta dicendo, vedendo gli ospedali come erano rifiniti e come erano tenuti, che neppure a Palermo ci sono strutture così fatte bene, così pulite, così ordinate e così attrezzate. Come strutture ha apprezzato Lentini ed Avola. Nel pomeriggio Russo ha poi incontrato le OO.SS., i Deputati, i Sindaci, i cittadini e ci sono stati interventi. Grazie a questa presenza di Russo ed all'analisi fatta da lui, alla fine una considerazione generale di Russo ha portato noi Sindaci della Zona Sud a discutere. I Sindaci si sono incontrati giovedì scorso a Noto e dopo l'intervento di Russo, il quale ipotizzava uno scenario futuro di due grossi ospedali nella Provincia: Siracusa e Lentini e quindi una evoluzione delle medicina in Sicilia. Ha fatto le sue osservazioni e fra le osservazioni fatte ha anche messo che la Regione ha deciso il numero dei posti letto in ogni provincia, i servizi da erogare in ogni provincia, i macchinari per ogni provincia ed ora sta alla Direzione aziendale organizzare nel territorio. Quindi scaricava i contrasti o i dubbi che ci sono in questo momento, nel periodo di elaborazione dell'atto aziendale, alla Direzione aziendale. Alla luce di queste dichiarazioni di Russo, i Sindaci della Zona Sud hanno ritenuto opportuno convocare i Deputati regionali della Provincia di Siracusa alla presenza della Direzione aziendale. L'incontro si è fatto lunedì mattina, erano presenti cinque Deputati Regionali, il Direttore Generale, il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo, il Direttore di Distretto, il Senatore Burgaretta, i Direttori Territoriali Mateddu e Consiglio, quindi l'ASL al completo. Un Onorevole ha telefonato che non poteva venire e si è discusso di quello che ha detto Russo. Alla luce di quello che ha detto Russo, i Sindaci della Zona sud hanno chiesto a tutta la Deputazione ed al suo insieme di esprimersi e di chiarire se condividono questa proiezione futura della Sanità nella Provincia di Siracusa, perché a detta nostra riteniamo che una visione massimalista come quella che possa portare due grosse strutture efficienti ma che veda il resto degli ospedali inesistenti; far scomparire Augusta, Avola e Noto, in realtà non è un miglioramento delle prestazioni nell'assistenza sanitaria nella provincia di Siracusa

ma una distruzione del sistema sanitario che ha bisogno di ulteriori anni per essere riformato. Ogni volta che si fanno degli studi per questa riforma, si vanno a vedere i tassi di occupazione dei reparti, i tassi di inappropriatezza, i tassi di fuga nelle varie patologie. Quando ci rendiamo conto che i tassi di fuga, di ricovero e di occupazione posti letto sono bassi, allora ci chiediamo se abbiamo analizzato se quella struttura è stata messa nelle condizioni di operare. E' chiaro che è una strategia basata ad indebolire le strutture di Avola e Noto e di indebolire anche la struttura di Augusta. Alla luce di queste considerazioni, abbiamo chiesto alla nostra Deputazione regionale che i cittadini hanno bisogno di chiarezza, cioè vogliamo sapere se loro condividono quell'analisi fatta da Russo e che era stata fatta da noi Sindaci della Zona sud da dieci anni che si diceva che non bisogna indebolire gli ospedali perché prima o poi una norma nazionale potrebbe chiudere gli ospedali al di sotto di centoventi posti letto o addirittura oggi si parla di duecento posti letto. Alla luce di queste considerazioni fatte non più dai Sindaci ma dall'Assessore alla Sanità che ha detto le stesse cose che da dieci anni diciamo noi nella zona sud, abbiamo chiesto alla Deputazione di sapere come la pensassero perché i cittadini debbono sapere e quindi debbono dire come la pensano come strategia. Noi riteniamo ed abbiamo evidenziato che la Provincia di Siracusa ha la percentuale di posti letto inferiore a quello delle altre Provincie, che la quantità di personale esistente nella nostra pianta organica è notevolmente ridotta rispetto a quelle delle altre provincie, anche rispetto ad Enna, che liste di attesa nelle varie branche sono di oltre sei mesi e che accorpando queste strutture le liste andrebbero a triplicarsi, tutto questo per noi, qualora si dovesse procedere ad un continuo indebolimento nelle strutture periferiche, quali Augusta, Avola e Noto, potrebbe portare ad un peggioramento dell'assistenza sanitaria ospedaliera nella nostra Provincia . La deputazione, forse per la prima volta, ha in maniera forte, questa volta come non mai, chiarito che il problema c'è ed esiste nella nostra Provincia ed è chiaro. Non bisogna andare da Russo per aprire la cardiologia che apriranno entro giugno e quindi nei prossimi giorni e quindi un risultato che è già in essere, il problema era non solo l'emergenza delle voci che ci portavano notizie della scomparsa delle unità complesse negli ospedali Avola – Noto, di Oculistica, di Otorino e di Oncologia, ma anche questa previsione dell'Assessore Russo della Sanità nella Provincia. Su questo abbiamo chiesto ai nostri Deputati di esprimersi, su questo si è intavolata una discussione ampia e corretta e con chiarezza. Erano presenti i Deputati di opposizione e i Deputati di maggioranza; l'On. Gianni poteva attaccare Bufardecì e non lo ha fatto, così come non lo ha fatto De Benedictis. I cinque Deputati presenti , con molta coerenza, hanno dichiarato che effettivamente la Provincia è stata trattata male, allora bisogna riandare da Russo ed anche da Lombardo, insieme, ma non prima di aver deciso in questi giorni, la conferenza è stata riconvocata per venerdì pomeriggio. In realtà l'assessore Russo in molte provincie le deroghe le ha fatte, di fronte alle richieste del territorio. L'Assessore Russo, in questo suo Decreto ancora non pubblicato, a pagina sette, scrive che il Direttore generale può provvedere alla dislocazione di posti letto in misura differente fra i distretti, nel rispetto del numero complessivo stabilito del Decreto 1150. Per la prima volta, Russo afferma in questo Decreto che in realtà il numero dei due distretti non sono fissi e non sono bloccati. Questo è la prima volta che viene detto e messo per iscritto; ha detto che rimane fermo il numero dei 750 posti e che il Direttore, per motivi di equilibrio di ordine territoriale, potrebbe modificare i numeri già stabiliti nel Decreto

del giugno del 2009 che stabiliva i numeri del distretto uno e distretto due. Fermo restando questa novità, debbo dirvi che l'analisi fatta forte lunedì è stata interpretata da tutti i Deputati in maniera corretta, il Senatore Burgaretta ha posto i problemi in maniera pressante, in maniera vera e con i numeri; hanno condiviso pubblicamente in maniera forte. Poi abbiamo chiesto, al di fuori delle belle parole che ognuno di noi diciamo e che si è disponibili per la Sanità, dobbiamo cercare di capire come la Deputazione difende il proprio territorio e la propria Provincia. Un assessore regionale come Russo che è capace di ascoltare, se la Deputazione nella sua interezza, senza cercare cose spicciole, senza cercare cose singole, ma si interessa del territorio, l'Assessore Russo è in grado di ascoltarli e può anche capirli. Ha detto sempre che: vengono a portarmi una proposta seria, fra parentesi io non ho detto, afferma Russo, che questi reparti devono andare in questo o quell'altro posto, io ho dato l'organico totale, poi la distribuzione deve essere fatta dalla Direzione generale. Se la Direzione generale è in difficoltà, la Deputazione regionale deve con chiarezza chiedere al Governo di modificare l'impegno della Sanità nella nostra zona. Basterebbe distribuire meglio anche le risorse nel nostro territorio perché non si può pensare di gestire il territorio con due sole strutture; questo aumenterebbe la lista di attesa, aumenterebbe la fuga verso altre provincie e verso le cliniche private e la fuga dei cittadini verso i privati con i propri soldi. Abbiamo detto chiaramente che questo è un distruggere della Sanità nella Provincia di Siracusa, abbiate il coraggio di dirlo ai cittadini, i quali potranno dire se condividono o meno questa impostazione. Questo, dovete dirlo con chiarezza. Ieri ho visto questo loro impegno e sono portato a crederci, molte volte si sono impegnati e qui il consigliere Morale mi potrà dire molte volte si sono impegnati. Quando li ho visti parlare dell'Umberto I° con gli occhi che gli brillavano ho pensato subito: ecco i siracusani, fa piacere che si parli dell'Umberto I° con questa enfasi, tutti felici e contenti, perché è giusto che noi dobbiamo avere un Ospedale Umberto I° efficiente, sistemato, pulito, nuovo nella Provincia di Siracusa, perché è l'Ospedale principale; siamo contenti anche noi della zona sud ma ho chiesto che la stessa gioia e la stessa enfasi la portassero anche per gli altri Comuni della Provincia e per le altre zone della provincia di Siracusa. Non è consentito pensare che Siracusa finisce a Siracusa, Siracusa è fatta da ventuno Comuni e devono capire che i cittadini sono in grado di capirlo. Gli abbiamo chiesto con chiarezza di dire ai cittadini quello che vogliono fare, a me è sembrato che l'hanno capita, a me è sembrato che vogliono impegnarsi, a me è sembrato che finalmente vogliono insieme elaborare una strategia comune e unica e portarla all'Assessorato, se fanno questo io personalmente credo che si possa avere una risposta positiva dall'Assessore, dal Presidente, non per il singolo ospedale o il singolo reparto o per il singolo primario. I dati sono falsati dalla carenza di personale e dalla carenza di posti letto, i dati sono falsati dalla carenza di macchinari; è chiaro che la fuga aumenta quando i reparti non sono provvisti di macchinari adeguati e non sono provvisti di professionalità adeguate. Però hanno ammesso che la fuga si è bloccata nella zona sud, mentre aumenta nella zona nord, di contro ho detto voi volete smantellare l'oncologia da Avola per portarla a Siracusa. Allora avete deciso in maniera chiara di aumentare la fuga nella zona sud. Queste incongruenze, credo, siano state recepite; noi abbiamo notificato a loro che i Sindaci della zona sud sono altamente preoccupati e devono dire alle popolazioni quale è il sistema di Sanità che questi Deputati Regionali vogliono per la Provincia di Siracusa e per la zona sud in particolare. Crediamo che abbiano recepito il messaggio,

crediamo che si sia iniziato un percorso che possa portare ad una discussione per rivisitare questo piano, indipendentemente dal numero totale ma anche all'interno della stessa Provincia, chiediamo questo con forza perché i cittadini debbono sapere cosa si deve fare di questa provincia fra dieci anni “.

Andolina Salvatore: Posso essere d'accordo su alcuni punti esposti dal Sindaco, dice, ma sono un po' più duro nell'analisi fatta in merito alla nostra Deputazione Regionale; compresa la mia. Quando si parla della Deputazione Regionale, si parla della classe politica, della classe Dirigente che governa questa provincia. C'è, dice, il rischio che si faccia un teatrino e si cerchi di strumentalizzare questo nostro povero ospedale o comunque la Sanità nella zona sud per preparare la campagna elettorale a qualcuno. **(Entrano Cannata e Amato Salvatore (59) – Presenti n. 24)** Mi sono rotto le scatole, sottolinea, e voglio che una classe politica seria che è orgogliosa del proprio paese dica a questi signori che non è possibile farsi le campagne elettorali sulla testa dei cittadini avolesi. La prossima volta, ribadisce, che metterà un TIR all'ingresso del paese per non farli entrare. Questo atteggiamento è scorretto perché ci si era lasciati all'inizio di gennaio con una mozione votata con cui si censurava il comportamento del nostro primo cittadino che aveva votato insieme al Sindaco di Noto. Il nostro Sindaco ha fatto marcia indietro andando alla riunione con il nostro documento dicendo che quel piano del 22 andava bene ma, andavano sommati i reparti di Oncologia, di Terapia Intensiva, che restasse l'Oncologia Medica, che l'Oculistica e l'Otorino venissero ampliati. Quale era in quel periodo il problema? Il Decreto Russo ha stabilito che gli ospedali possono essere o presidi territoriali o reparti per acuti. Anche se qualcosa non convince del decreto è demagogico parlarne ora perché i nostri Deputati lo hanno votato e sostenuto, si deve solo parlare di un problema locale e cioè di come riorganizzare meglio la Sanità nella zona sud e quale dei due ospedali deve ospitare il PTA. Dobbiamo parlare, oggi, di ciò che è all'o.d.g., in questi due mesi si aspettava che l'Assessore regionale districasse questa matassa, esce il piano del P.T.A. e con sorpresa scompare l'ospedale di Noto. Con la conferenza stampa che fa Russo sui P.T.A. annuncia che per la Zona sud della Provincia di Siracusa delega la Direzione Regionale: questo è una cosa strana, perché Russo ha avuto la necessità di delegare ad una sua indicazione che ha già fatto? Perché ha deciso di non decidere per la Provincia di Siracusa? Perché? Perché la nostra Deputazione Regionale tutta ha remato contro, Tu pensa ai Palermitani, qui ci pensiamo noi. Forse Russo, sulla base delle osservazioni dei funzionari che erano venuti a visitare i due presidi ospedalieri, già una idea se la era fatta su quale ospedale doveva ospitare gli acuti. Siccome in questi tre mesi i nostri Deputati hanno remato contro, e non contro gli interessi di Avola ma della zona sud, si rimanda tutto nelle mani della Direzione Generale e cioè del Dott. Mariscalco che sappiamo essere stato nominato dagli stessi Deputati o comunque dal gruppo di potere che fa capo agli interessi di Siracusa città, che ha interesse economico a far sì che la zona sud della provincia di Siracusa sia poco indipendente. Ha detto bene il Sindaco quando ha detto che le fughe dipendono dalla qualità degli ospedali, le fughe dipendono da scelte aziendali, da responsabilità vere, sottoscritte, perché lo stesso Dott. Mateddu nel 2002 scriveva che le fughe non riguardavano l'Ospedale di Avola che anzi era in attivo. Scriveva che ad Avola venivano anche da Lentini a ricoverarsi, scriveva che nell'Ospedale di Noto c'erano invece fughe verso il ragusano. Di notte ci è stato rubato il nostro reparto di Ortopedia che era in attivo ed era il fiore all'occhiello della nostra offerta sanitaria. Tutta questa

analisi, consente di dubitare della benevolenza della nostra Deputazione regionale perché questa commistione fra la politica e interessi sanitari deve finire. Nel documento che stasera si vuole votare si deve dire espressamente che la politica deve stare alla larga della Sanità. Se si incrociamo, ribadisce, i dati delle fughe della zona sud con gli attivi delle cliniche private del catanese e del siracusano ci si rende conto del motivo per cui ad Avola doveva essere smantellata l'Oncologia. Avola è un paese appetibile e la maggioranza dei cittadini avolesi che hanno bisogno di cure vanno al Centro Umanitas di Catania dove allo Stato costa dai seicento ai settecento euro al giorno. La stessa cosa è per Ginecologia ed anche qui rimane perplesso che molti vanno a Catania perché consigliati dai ginecologi. Quello che interessa è: eravamo, dice, con quel piano del 20 dicembre su cui c'era un parere dei vertici regionali, la Direzione Generale in merito a quello ed alla richiesta del Consiglio Comunale di Avola, come si espone? Il Direttore Generale deve parlare con tutto il Consiglio Comunale e dopo, sottolinea, voglio sapere da tutti i Deputati cosa ne pensano dell'impostazione Ospedale per acuti e P.T.A. , singolarmente da ognuno di loro e quindi personalmente devono dire dove vogliono che deve venire il P.T.A. , la Lunga Degenza o dove deve venire l'Ospedale per Acuti, la rianimazione e l'U.T.I.C. . Il rischio altrimenti è quello che si faccia campagna elettorale alla faccia dei cittadini avolesi.

Caruso Grazia Maria: Inizia il suo discorso proprio dalle parole del Consigliere Andolina e cioè quando due mesi fa sul giornale, dopo che in altre sedi aveva fatto presente che c'era qualcosa che non andava e che era necessario mettersi insieme per trovare una soluzione che interessava tutti i cittadini, fu accusata di fare populismo e fare demagogia e di aver fatto un autogol in quanto quale membro della maggioranza aveva parlato di Sanità. La Sanità non deve avere colore politico e qualcuno non lo ha ancora capito e quando si parla di Sanità si deve pensare ai centomila abitanti della zona sud. Riferisce di aver dato l'allarme e che non fu ascoltata se non dopo una settimana. Dopo tutta la commedia a cui abbiamo assistito, dice, ora si è all'epilogo. **(entra Angelico ed escono Tardonato e Baccio – Presenti n. 23)** Oggi si assiste al tragico della Sanità, quando i Deputati oggi si trovano attorno ad un tavolo sentono l'appello forte dei Sindaci della zona sud cominciando a dichiarare che questi poveri Sindaci hanno ragione e che a loro daranno il sostegno appellandosi al buon cuore dell'Assessore Russo o alla benevolenza di un Direttore Generale che dalla sua ASL metterà i soldi per aprire l'UTIC o per concederci quattro o sei posti di sub intensiva. Tutta la Deputazione ci dovrebbe spiegare dove è stata in questo periodo, dove è stata in questi due anni in cui c'è stato l'appello forte di tutti i cittadini. E' la Deputazione Regionale che ci rappresenta a Palermo, non è né il Consigliere Comunale, né tantomeno il Senatore Burgaretta a cui dicono io faccia riferimento. E', dice, il mio Senatore, il Senatore del M.P.A. e quello che dice non è per difendere il Senatore Burgaretta, ma a Palermo abbiamo i nostri Deputati Regionali. L'appartenenza di un Senatore ad un partito di governo non gli può fare scontare la pena perché la Sanità nella sua città e nella zona sud è nello sfacelo completo. **(entra Caldarella – Presenti n. 24)** Questi deputati, sottolinea, anche quelli del mio partito, si devono assumere la responsabilità e fa bene il consigliere Andolina quando dice di smetterla con questi interessi che si intersecano: interessi personali, interessi economici con la politica. All'assessore Russo si deve con chiarezza dire che non se può più con la Sanità privata nella zona sud. Chi ha interessi li vada a fare in un altro posto, è proprio questo che ha

portato allo sfacelo della sanità pubblica nella nostra provincia e soprattutto nella zona sud. Quando nella riunione di giugno venne detto che i distretti passano da tre a due, ribadisce, era chiaro il progetto e cioè quello di mortificare la zona sud. E' chiaro che l'Ospedale capo fila doveva essere l'Ospedale "Umberto 1°", quindi noi, dice, diventavamo delle succursali ed è così che ci faranno diventare. Se non chiuderanno completamente gli stabilimenti e li venderanno per farne altro, resteranno aperti e saranno delle succursali con piccole cose che non consentiranno di morire subito. Rivolge, quindi al Sindaco un appello forte, consapevole di essere quest'ultimo in prima linea, e cioè che la proposta per la organizzazione dell'offerta sanitaria nella zona sud la dovrà proporre il territorio, e non i Deputati; il territorio attraverso le forze politiche che in questo consiglio comunale rappresentiamo la Città. I Consiglieri comunali devono avere il diritto di parola ed ecco perché sui giornali era stato chiesto un incontro di tutti i capi gruppo con il Direttore generale. I budget a disposizione deve essere distribuito con equità. I Deputati non devono assolutamente sedersi da soli con il manager e con Russo per decidere le nostre sorti. Devono ascoltare il territorio, perché è dal territorio che deve partire la proposta. Se molti preferiscono farsi curare fuori, questo è dovuto al fatto anche che le nostre strutture sono prive di quella strumentazione necessaria e quindi bisogna capire se è qualcosa che è artatamente voluta. Certo, dice, è artatamente voluta ed i nostri primari non vengono messi nelle condizioni di poter dare il servizio in maniera efficiente. Se la politica stessa stesse dieci mila chilometri lontano dagli interessi sanitari, ribadisce, forse avremmo anche qualche professionista ancora più qualificato, perché passerebbe attraverso selezioni serie, attraverso selezioni pubbliche e non decise dal gruppetto. Il Consiglio Comunale di stasera serve solo per dire cosa si vuole ed è necessario dirlo alla nostra Deputazione, all'Assessore Russo, al Governatore Lombardo e a chi amministra l'ASP in questa Provincia. Dal Consiglio Comunale deve partire una risposta serie che individui anche di chi sono le responsabilità."-

Artale Francesco: Esordisce dicendo che quello che ha detto il Consigliere Andolina circa le nascite negli ospedali catanesi è privo di fondamento perché, dati alla mano, i nati a Catania e Ragusa si possono ricondurre a poche unità. Ricorda, altresì, che durante la settimana scorsa, di essere stato a Partinico e a Palermo per rappresentare la propria esperienza. Come ha detto il consigliere Andolina, è vero, conferma, che sulla Sanità ci si sta facendo campagna elettorale ma non da parte dei Deputati ma, qua dentro, da parte di alcuni consiglieri che si stanno preparando la campagna elettorale per la carica di Sindaco. Quindi, proseguendo, non condivide la difesa del Consigliere Caruso Grazia Maria nei confronti del Senatore che, oggi, è anche Commissario del M.P.A.. Ritiene che non sia giusto accusare la Deputazione ed addossare la responsabilità sempre agli altri.

Morale Paolo: Questa sera, dice, siamo stati chiamati dal Presidente del Consiglio comunale per il problema della Sanità e questo non è la prima volta. Si potrebbe fare una cronistoria che non finirebbe mai. Dal 1994 in poi, dice, quando certe forze politiche hanno fatto notare che c'erano gli Ospedali di Avola e Noto e soprattutto Avola che era il fiore all'occhiello di tutta la Sicilia, qualcuno già tramava affinché questo fiore all'occhiello doveva essere demolito; così hanno iniziato a prendere piede le cliniche private. E' stato detto sempre che la Sanità è una torta da spartire e che è già in corso la spartizione; però, dice, non siamo stati sentiti. Si chiede allora se c'erano

Deputati della Provincia di Siracusa che non erano stati informati di quello che succedeva o se già non era nel loro disegno che fosse questa la strada da prendere. La Sanità privata, fino a questo momento, non ha perso alcun posto letto anzi, ne ha aumentato qualcuno. Non posso, dice, dimenticare il 2 settembre 2002, e dobbiamo smettere di dire che non ci sono responsabilità politiche: chi gestisce la cosa pubblica si deve assumere le proprie responsabilità e se fallisce deve dire apertamente di non esserci riuscito. La politica degli annunci non incanta più gli italiani e si continua a fare politica degli annunci. I Deputati sono eletti dai cittadini e quando vengono eletti rappresentano tutta la Provincia che li ha eletti e di questa ne deve tutelare gli interessi. Da otto anni a questa parte, ad Avola sta succedendo che c'è chi di mattina fa maggioranza e di sera opposizione e quindi ritiene ridicolo le dichiarazioni di sospensione dal PDL; questo cosa significa?, cosa interessa ai cittadini?. Il PD, attualmente, è all'opposizione e rimarrà all'opposizione a questa Amministrazione e sarà costruttiva o meno, a seconda dei casi. Sfida, invece, il PDL a dimostrare quante volte ha fatto opposizione costruttiva quando era il partito all'opposizione. Dobbiamo, conclude, difendere gli Ospedali ed il diritto dei cittadini ad essere curati e non si può avallare la nomina di primari senza che gli stessi abbiano fatto alcun concorso. Ci si deve domandare, anche, perché ormai si parla di Ospedale Noto-Avola e non più di Ospedale Avola-Noto.-

Caruso Paolo: Ammira quanto detto dal consigliere Morale ma non comprende perché i componenti del partito non parlino la stessa lingua e perché a Palermo appoggiano Lombardo, così come condivide le affermazioni del consigliere Artale. Sottolinea, altresì, che il Senatore Burgaretta è un Senatore della Repubblica e quindi ha una influenza ancora di più dei Deputati regionali. (esce **Morale Venera – presenti n.23**) Le dichiarazioni che vengono lette sui giornali rese dal Deputato Gennuso non sono altro che populismo e propaganda elettorale. Propone, considerato che il consigliere Caruso Grazia Maria ha detto espressamente che i Deputati debbono ascoltare il territorio e considerato che dopodomani ci sarà un altro incontro con i Deputati, di riconvocare il Consiglio comunale per vedere cosa riferisce il Sindaco su questa ennesima riunione. Aspettiamo, dice, se ci sono novità, perché fare una mozione non ha senso.

Agricola Giuseppe: Come Consigliere comunale dice che partendo da quando questa Amministrazione comunale si è insediata, circa tre anni fa, si è subito discusso del problema della Sanità. Ritiene che il Sindaco di Avola con la sua Amministrazione e con il Consiglio Comunale si è reso conto che il problema della Sanità fosse un problema vero e che bisognava affrontarlo in maniera seria. Pensa, pertanto, che sino a stamattina tutti si siano spesi per la Sanità. Il risultato è che non abbiamo, sottolinea, portato niente a casa, anzi qualcuno ha peggiorato le cose. Se ci si ricorda bene, proprio il 9 luglio del 2009 quando ci fu il Consiglio Comunale aperto, ci fu un dibattito assai animato ed in quella sede, sottolinea, il sottoscritto nella qualità di Presidente, alla fine dei lavori, chiuse dicendo ed assumendosi tutte le responsabilità, che la nostra Deputazione era stata molto leggera. Sicuramente si era sottovalutato il problema, sicuramente qualcuno lo ha affrontato in maniera tanto per, motivo per cui qualche giorno prima del 2009, riferisce, si era recato a Palermo accompagnato dall'On. Gennuso e alla domanda che venne fatta da quest'ultimo sull'Ospedale di Avola e di quello di Noto, l'Assessore Russo ebbe a rispondere: *Scusate, ma Voi Deputati, in*

questi anni che si è parlato di Sanità e che questo Governo sta lavorando per la Sanità in Sicilia, nella zona sud della Provincia di Siracusa, fino ad ora, dove siete stati? Quando sono stato a parlare in aula, a Palazzo dei Normanni, Voi, eravate presenti ? Il risultato, oggi è sotto gli occhi di tutti. Fa piacere l'intervento del consigliere Caruso quando ha detto di rivederci la prossima settimana per vedere quali sono gli sviluppi, ma augura che non sia troppo tardi. E' chiaro che se ci sono dei responsabili, questi si chiamano Deputati Regionali e me ne assumo, dice, tutte le responsabilità. Non per difendere l'amico, padre, padrone, fra virgolette, il Senatore Burgaretta; ma sono chiari quali sono i ruoli del Deputato Regionale e quelli di un Senatore della Repubblica: sono due ruoli distinti e separati, così come quelli del Sindaco, degli Assessori e del Consiglio Comunale. Chi deve recepire le istanze dei cittadini, per quanto riguarda la Sanità, purtroppo non è il Senatore Burgaretta, anche quando lo stesso si è insediato da quattro mesi. Sto, dice, attaccando la Deputazione Regionale e non si deve salvare nessuno, ci sono sette Deputati della Provincia Regionale di Siracusa, perchè si deve avere il coraggio di dire queste cose pubblicamente, perché altrimenti non si è all'altezza di ricoprire il ruolo che oggi la gente ha voluto riconoscerci. Detto questo e avendo fiducia ancora una volta alla Deputazione, si augura che si verifichi ciò che ha detto il Sindaco che sta facendo tantissimo, così come il Sindaco di Noto e quelli della zona sud. Alla fine, spingono ad una battaglia fra Avola e Noto quando già fanno i nostri Deputati che gli unici ospedali che hanno voluto tenere in vita, chiudendo i tre presidi di Augusta, Avola e Noto, sono quelli di Lentini e Siracusa. I responsabili della Sanità, degli Ospedali di Avola e Noto non si chiamano né Sindaci, né Assessori Comunali, né Consiglieri Comunali, ma si chiamano Deputati Regionali: se loro falliscono si devono dimettere, devono andarsene a casa, perché la gente li penalizzerà non votandoli. Sarà il sottoscritto, dice, che farà la guerra al proprio rappresentante del M.P.A..

Caruso Grazia Maria: Con la speranza che tutto il Consiglio Comunale approvi è dell'avviso che per dare sostegno al Sindaco ed ai Sindaci della zona sud, propone di fare una convocazione in maniera informale del consiglio comunale in modo che Venerdì accompagnino il Sindaco, anche se non parteciperanno fisicamente all'incontro all'interno della sala riunione, ma all'esterno per far sentire la loro voce. Questo per dimostrare che la città c'è e quindi fa appello a non fare divisioni sulla questione della Sanità.

Sindaco: Interviene ulteriormente in quanto ha ricevuto i dati della GENAS, cioè l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, una agenzia che fornisce i dati al nostro Assessorato alla Sanità e da questi dà lettura dei dati relativi all'oculistica del 2008 e del primo semestre del 2009, dai quali si evince una situazione paradossale e cioè che mettendo a confronto l'Oculistica di Avola con quella dell'Ospedale Umberto 1°, L'Ospedale di Avola ha effettuato un numero di gran lunga superiore di ricoveri. Prosegue l'intervento dando lettura dei dati relativi.

Alia Fabrizio: Ritene che le due proposte sono assolutamente compatibili e quindi per dichiarazione di voto propone di aggiornare i lavori a dopo la riunione di Venerdì e nello stesso tempo raccoglie la proposta del capo gruppo del M.P.A. e cioè che sarebbe opportuno che il Consiglio comunale facesse vedere fisicamente la presenza e la vicinanza della Città.

A questo punto, il Presidente mette ai voti la proposta congiunta dei consiglieri Caruso Paolo e Caruso Grazia Maria, cioè di rinviare i lavori a data da destinarsi e comunque a breve termine, dopo l'ulteriore incontro a cui parteciperà il Signor Sindaco e con l'invito ai consiglieri a presenziare, almeno all'interno dell'edificio dove verrà effettuata la riunione, per rappresentare il territorio e dimostrare che il Sindaco è il portavoce delle esigenze del territorio.

Con votazione palese, peralzata e seduta, la proposta viene così approvata alla unanimità dei n. 23 consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 21.08 il Presidente chiude i lavori.

Il Segretario Generale
Dott. Andrea Battaglia

Il Presidente del Consiglio comunale
Geom. Giuseppe Agricola

DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale DISPONE che la presente deliberazione venga affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio
ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva trascorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;

Dalla Residenza Municipale ; li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario CERTIFICA, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza Municipale; li _____

L'ADDETTO

IL SEGRETARIO GENERALE